

Bilancio dello Stato.

- **Nel periodo gennaio-settembre 2019 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica sono pari a 324.825 milioni di euro e aumentano di 3.119 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (+1,0%).** Il risultato positivo del periodo è stato ottenuto nonostante l'andamento negativo registrato nel mese di febbraio (-2,3%), determinato dalla notevole diminuzione dei versamenti dell'imposta sostitutiva sui risultati delle gestioni individuali di portafoglio e di quelli dell'imposta sostitutiva dovuta sulle forme pensionistiche complementari ed individuali (che hanno registrato, in quel mese, un calo rispettivamente di 665 milioni di euro e di 712 milioni di euro). A questo proposito si ricorda che la normativa prevede che le imposte sostitutive si applicano al risultato netto gestionale maturato a fine anno e il versamento viene effettuato nel mese di febbraio dell'anno successivo; gli andamenti negativi registrati nel 2018 sui mercati finanziari hanno prodotto componenti negative sul maturato (minusvalenze) che hanno ridotto in misura significativa la base imponibile delle imposte dovute nel 2019.

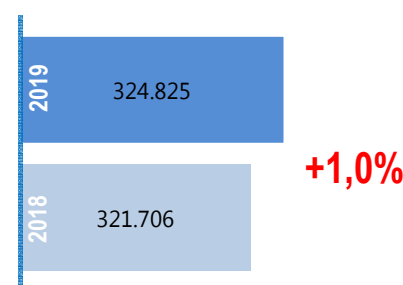
- A settembre si è registrato, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, un notevole incremento di gettito per un importo pari a 6.994 milioni di euro (+23,6%). L'andamento è stato influenzato dalle entrate delle imposte autoliquidate con un gettito per l'IRPEF pari a 4.888 milioni di euro (+3.875 milioni di euro) e per l'IRES pari a 3.329 milioni di euro (+2.476 milioni di euro). Questi dati sono strettamente connessi al versamento dei soggetti che svolgono attività economiche per le quali sono stati approvati gli indicatori sintetici di affidabilità (ISA), ex studi di settore, i cui termini di versamento, per l'anno 2019, sono stati prorogati proprio al 30 settembre.

- Prosegue nel mese l'andamento positivo delle **ritenute IRPEF da lavoro dipendente** (+457 milioni di euro, pari al +4,1%), con una crescita nel periodo gennaio-settembre pari a +3,2%.

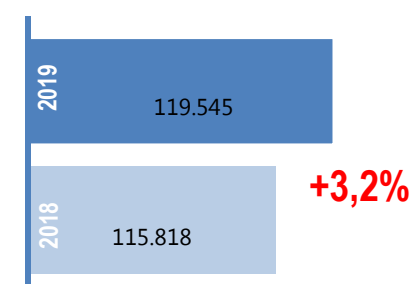
- **Nei primi nove mesi dell'anno le imposte dirette ammontano a 174.457 milioni di euro, registrando una crescita pari a 1.372 milioni di euro (+0,8%).** Il gettito dell'IRPEF si è attestato a 139.234 milioni di euro con un aumento di 2.300 milioni di euro (+1,7%). All'andamento positivo delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico** (+1.600 milioni di euro, pari a +2,9%) e delle **ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato** (+2.127 milioni di euro, pari a +3,5%) si è contrapposta una diminuzione delle **ritenute effettuate dai lavoratori autonomi** (-932 milioni di euro, pari al -9,8%) .

- Tra le altre imposte dirette vanno segnalate le riduzioni dell'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** (-77 milioni di euro, -1,2%), dell'**imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** (-756 milioni di euro, pari a -77,2%) che rispecchiano

1. Entrate tributarie erariali

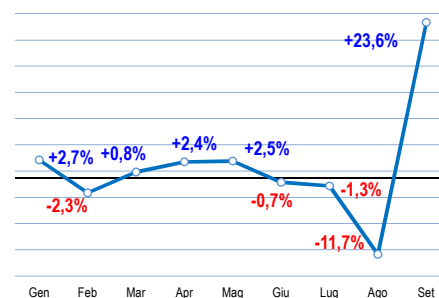


2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie

(Variazione % mensile).



le performance negative dei mercati nel corso del 2018 e l'**imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione** (-778 milioni di euro, pari a -83,8%) che riflette i risultati negativi dei rendimenti medi ottenuti nel 2018 dalle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari così come evidenziato dalla COVIP nel suo volume "La previdenza complementare. Principali dati statistici dicembre 2018" pubblicato il 1 febbraio 2019.

- Le **imposte indirette ammontano a 150.368, con una crescita tendenziale di 1.747 milioni di euro pari al 1,2%**. Alla dinamica favorevole ha contribuito principalmente la crescita sostenuta **dell'IVA** (+2.145 milioni di euro, pari a +2,4%) e in particolare della componente **scambi interni** (+2.256 milioni di euro pari a +2,8%). Si ricorda che l'IVA sugli scambi interni è in parte influenzata positivamente dall'andamento del mese di gennaio (+17,9%) che ha risentito, del meccanismo di versamento dell'imposta relativa al mese di dicembre 2018 (acconto a dicembre e saldo a gennaio); il saldo positivo versato a gennaio 2019 ha recuperato l'andamento negativo dell'acconto registrato a dicembre 2018, inoltre, nel mese di aprile, il gettito ha recuperato dei ritardi di contabilizzazione dei versamenti dell'imposta da parte degli enti pubblici. Il **gettito dell'IVA sulle importazioni** registra nel periodo un calo di 111 milioni di euro (-1,1%).

- L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in crescita del 3,0% rispetto allo stesso periodo del 2018. La dinamica è spiegata dall'andamento positivo del settore industriale (+11,7%) al quale si contrappongono gli andamenti negativi del settore del Commercio (-0,8%) e dei servizi privati (-2,0%).

- Tra le altre imposte indirette, **l'imposta sulle assicurazioni** ha segnato una diminuzione di 445 milioni di euro pari a -39,7%. Questo calo è dovuto al fatto che dal mese di luglio le imprese assicurative hanno iniziato a scomputare, dall'imposta versata mensilmente, l'acconto la cui aliquota, nel 2018, è cresciuta dal 40% al 58% (legge n. 205 del 27 dicembre 2017).

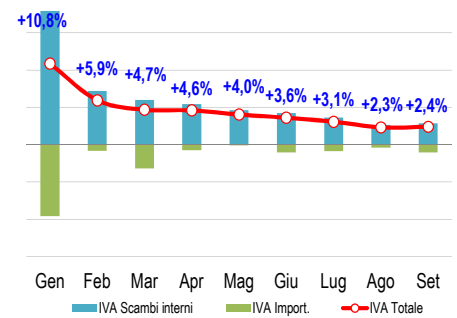
Secondo l'articolo 9 della legge 1216 del 29 ottobre 1961 entro il 16 novembre di ogni anno gli assicuratori versano, a titolo di acconto, una somma pari al 58 per cento dell'imposta dovuta per l'anno precedente, al netto di quella relativa alle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Entro il 31 maggio di ciascun anno gli assicuratori debbono presentare all'ufficio del registro la denuncia dell'ammontare complessivo dei premi ed accessori incassati nell'esercizio annuale scaduto, su cui è dovuta l'imposta e sulla base della suddetta denuncia l'ufficio del registro procede entro il 15 giugno alla liquidazione definitiva dell'imposta dovuta per l'anno precedente. L'ammontare del residuo debito o dell'eccedenza di imposta, eventualmente risultante dalla predetta liquidazione definitiva, deve essere computato nel primo versamento mensile successivo a quello della comunicazione della liquidazione da parte dell'ufficio del registro.

- L'imposta di bollo** registra una diminuzione di 457 milioni di euro (-8,4%), calo legato alle nuove disposizioni, in vigore dal 1 gennaio 2019, che hanno modificato le modalità di versamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche. Dalla suddetta data il versamento deve essere effettuato entro il giorno 20 del trimestre successivo a quello di riferimento (decreto 28 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e Finanze) al contrario di quanto accadeva in precedenza quando l'acconto dell'imposta di bollo virtuale sulle fatture veniva versato alla scadenza del 16 aprile. In calo anche **l'imposta di registro** (-177 milioni di euro pari a -4,9%).

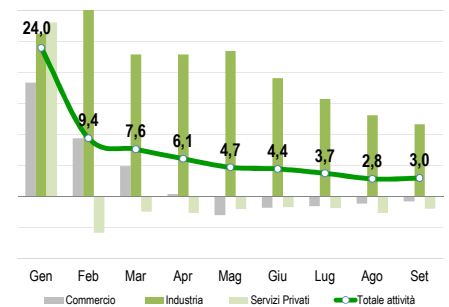
4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



- Le entrate relative ai **“giochi”** ammontano, nei primi nove mesi dell'anno, a **11.533 milioni di euro (+818 milioni di euro, +7,6%)**. In particolare ha influito positivamente sull'andamento del comparto le entrate del gioco del lotto (+146 milioni di euro, +2,6%) e dell'imposta sugli apparecchi e congegni di gioco (+608 milioni di euro, +14,1%).
- Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a 8.637 milioni (+1.478 milioni di euro, pari a +20,6%) di cui: 4.545 milioni di euro (+933 milioni di euro, pari a +25,8%) sono affluiti dalle **imposte dirette** e 4.093 milioni di euro (+545 milioni di euro, pari a +15,4%) dalle **imposte indirette**.



Tabella 1. Entrate erariali gennaio-settembre 2019 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Settembre				Settembre			
	2018	2019	Var.	Var. %	2018	2019	Var.	Var. %
IRPEF	136.934	139.234	2.300	1,7%	13.275	17.465	4.190	31,6%
Ritenute dipendenti settore pubblico	54.862	56.462	1.600	2,9%	5.614	5.846	232	4,1%
Ritenute dipendenti settore privato	60.956	63.083	2.127	3,5%	5.624	5.849	225	4,0%
Ritenute lavoratori autonomi	9.473	8.541	-932	-9,8%	895	758	-137	-15,3%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.377	1.400	23	1,7%	129	124	-5	-3,9%
IRPEF saldo	4.247	4.173	-74	-1,7%	551	2.176	1.625	294,9%
IRPEF acconto	6.019	5.575	-444	-7,4%	462	2.712	2.250	487,0%
IRES	16.143	16.546	403	2,5%	853	3.329	2.476	290,3%
IRES saldo	5.117	5.816	699	13,7%	392	1.496	1.104	281,6%
IRES acconto	11.026	10.730	-296	-2,7%	461	1.833	1.372	297,6%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	6.570	6.493	-77	-1,2%	410	491	81	19,8%
<i>di cui:</i>								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	502	659	157	31,3%		11	11	
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	3.136	3.093	-43	-1,4%	134	115	-19	-14,2%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	900	1.256	356	39,6%	41	47	6	14,6%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	979	223	-756	-77,2%	15	17	2	13,3%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.310	1.183	-127	-9,7%	236	277	41	17,4%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.960	2.873	-87	-2,9%				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	928	150	-778	-83,8%				
Altre dirette	6.361	6.499	138	2,2%	289	270	-19	-6,6%
Imposte dirette	173.085	174.457	1.372	0,8%	15.119	21.896	6.777	44,8%
Registro	3.633	3.456	-177	-4,9%	247	242	-5	-2,0%
IVA	90.328	92.473	2.145	2,4%	7.958	8.211	253	3,2%
scambi interni	79.784	82.040	2.256	2,8%	6.697	7.022	325	4,9%
<i>di cui:</i>								
Vers. da parte di P.A. Split Payment	8.733	8.965	232	2,7%	967	972	5	0,5%
importazioni	10.544	10.433	-111	-1,1%	1.261	1.189	-72	-5,7%
Bollo	5.459	5.002	-457	-8,4%	727	721	-6	-0,8%
Assicurazioni	1.122	677	-445	-39,7%	291	173	-118	-40,5%
Tasse e imposte ipotecarie	1.102	1.093	-9	-0,8%	78	80	2	2,6%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.332	1.305	-27	-2,0%	188	178	-10	-5,3%
Concessioni governative	645	618	-27	-4,2%	73	67	-6	-8,2%
Tasse automobilistiche	478	384	-94	-19,7%	71	33	-38	-53,5%
Diritti catastali e di scritturato	447	429	-18	-4,0%	32	33	1	3,1%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	17.972	17.970	-2	0,0%	2.151	2.119	-32	-1,5%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	444	457	13	2,9%	49	47	-2	-4,1%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.017	2.078	61	3,0%	199	206	7	3,5%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.621	2.715	94	3,6%	278	284	6	2,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.985	7.975	-10	-0,1%	847	875	28	3,3%
Provento del lotto*	5.597	5.743	146	2,6%	616	558	-58	-9,4%
Proventi delle attività di gioco	210	216	6	2,9%	17	21	4	23,5%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	4.317	4.925	608	14,1%	314	479	165	52,5%
Altre indirette	2.912	2.852	-60	-2,1%	318	344	26	8,2%
Imposte indirette	148.621	150.368	1.747	1,2%	14.454	14.671	217	1,5%
Totale entrate	321.706	324.825	3.119	1,0%	29.573	36.567	6.994	23,6%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

